

# È LA VITA CHE VA

Testo di **M. ROTA**

Musica di **G. STELLAVATO - R. RANGONE**

Io che ho sempre fretta di andare via,  
e resto sempre troppo poco a casa mia,  
io gioco a carte la mia vita,  
e non finisco la partita.  
Questa sera io mando al diavolo  
qualunque poesia.  
Mi han detto che devo tacere  
e trattenere tutto quello che ho da dire,  
un fiume in piena, una valanga che travolge  
le certezze della gente.  
Che deficiente restare ancora qui  
e allora abbraccio la chitarra  
e affogo la malinconia,  
alzando il calice alla vita, e così sia.  
E nei miei giorni già lontani,  
e nelle canzoni di domani,  
l'armonia che avevo perso troverò.

E' la vita che va,  
coi suoi sentimenti, i suoi pentimenti  
e le sue verità.  
E' una giostra che va,  
e mai si fermerà.  
Noi vicini e distanti felici e perdenti  
per l'eternità.

Io che ho sempre fretta di andar via,  
e mi giustifico in un mare di bugie,  
io non mi guardo allo specchio  
per paura di sentirmi troppo solo  
e un pò più vecchio.  
Ma ho vinto ancora la partita,  
e resto a galla più che mai,  
e me ne frego dei rimorsi che non hai,  
e picchio duro sulle corde,  
e canto forte per la gente  
che non ha più cuore nè più dignità.

E' la vita che va, che va, che va,  
come un ballo tra amanti,  
la rosa tra i denti, la sensualità.  
E' una giostra che va,  
e mai si fermerà.

Noi vicini e distanti,  
felici e perdenti  
per l'eternità.  
E' una giostra che va  
e mai si fermerà.  
Noi cretini e sapienti  
felici e perdenti  
per l'eternità.